

RAPPORTI
LAVORO

DS2920

DS2920

L'OSSERVATORIO

Natale, picchi di offerte di lavoro

Commercio al dettaglio, logistica e ristorazione cercano 40mila addetti

Marco Frojo

Ogni anno, con l'avvicinarsi delle festività natalizie, si registra un deciso aumento delle offerte di lavoro, un fenomeno che coinvolge trasversalmente settori come il commercio al dettaglio, la logistica, l'ospitalità e la ristorazione. Dai grandi centri commerciali alle piccole botteghe di quartiere, passando per gli e-commerce e le piattaforme di consegna, le aziende sono alla ricerca di personale aggiuntivo per gestire l'aumento della domanda legata ai regali di Natale.

Secondo i dati Istat nel dicembre 2023 l'occupazione è aumentata di 14mila unità (nette) rispetto al mese precedente, con un incremento che ha riguardato soprattutto gli uomini, i dipendenti a termine, gli autonomi e gli under 34. Il tasso di disoccupazione era così sceso al 7,2% con un miglioramento di 0,2 punti percentuali. I dati di quest'anno saranno ancora migliori, visto che a settembre la disoccupazione è scesa al 6,1%.

L'incremento delle assunzioni temporanee che si verifica in corrispondenza delle festività natalizie consente alle aziende di migliorare la propria efficienza e velocità per soddisfare le aspettative dei consumatori; per chi è invece in cerca di lavoro rappresenta non solo l'occasione per un lavoretto ma anche l'opportunità per acquisire competenze pratiche e inserirsi in ambiti che potrebbero portare a nuove prospettive professionali. Molte aziende utilizzano questo momento come banco di prova, individuando candidati che potrebbero essere inseriti stabilmente nel proprio organico. Secondo le stime, l'aumento delle offerte di lavoro invernale rappresenta un impulso economico importante, in

grado di sostenere la ripresa e di attenuare il tasso di disoccupazione.

L'osservatorio [Assolavoro](#) Datalab ha calcolato che le posizioni offerte dalle agenzie per il lavoro per il Natale 2024 arriveranno ad essere più di 40mila. Fra le macro-categorie professionali più ricercate ci sono i profili legati al turismo e agli eventi: oltre ai "Babbo Natale" e agli animatori dei villaggi serviranno fundraiser per le raccolte fondi e, per i più piccoli, tate e baby sitter. Per quanto riguarda il personale del food&beverage e della produzione agroindustriale si cercano aiuto panettieri e pasticceri industriali. Aumenta anche la richiesta di magazzinieri e mulettoni, operatori dei trasporti e personale di accoglienza. La grande distribuzione, i mercati e i negozi di prossimità redigono poi annunci per allestitori, commessi e addetti ai reparti.

«Solitamente sono posizioni per le quali si richiede disponibilità a lavorare su turni e nei giorni festivi, flessibilità negli orari e, per chi lavora a contatto con il pubblico, buona conoscenza di almeno una lingua straniera - scrive in una nota [Assolavoro](#) - Si tratta per lo più di contratti di lavoro in somministrazione, ovvero con le tutele e la retribuzione tipica del lavoro dipendente e - per quelli a tempo determinato - con occasioni doppie di reimpiego allo scadere del rapporto di lavoro. Nel bimestre novembre-dicembre i gruppi professionali di riferimento ai quali appartengono le offerte di lavoro legate al Natale alimenteranno in tutto circa 340mila richieste di profili. La somministrazione, inoltre, nel periodo in esame offrirà complessivamente in tutti i settori circa 150mila opportunità di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

